



*Al Ministro dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell' interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l' avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;

VISTO l' articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l' intervento relativo al sito di "Venezia (Porto Marghera)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)";

VISTA la nota della Regione Veneto del 28 marzo 2007 con protocollo n. 177747/57.08, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9132/QdV/DI del 4 aprile 2007 con la quale si sottolinea che le garanzie finanziarie previste dall' articolo 242, comma 7, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, devono essere prestate alle Province, ai sensi dell' articolo 6 della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 che ha trasferito alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTA la nota del Consorzio di bonifica Dese Sile del 18 luglio 2007 con protocollo n. 5827/CB, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19668/QdV/DI del 24 luglio 2007 con la quale è stato trasmesso il Progetto "Riqualficazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";

VISTA la nota della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 5 settembre 2007, con protocollo n. 23238/QdV/DI, indirizzata ad APAT, ISS, ARPAV ed ICRAM, contenente una richiesta di pareri istruttori in merito al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";

VISTA la nota del Centro Internazionale di Idrologia "Dino Tonini" dell'11 settembre 2007, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23602/QdV/DI in data 11 settembre 2007, contenente un parere istruttorio sul Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";

VISTA la nota di APAT del 18 settembre 2007, con protocollo n. 028703, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24461/QdV/DI in data 20 settembre 2007, contenente un parere istruttorio sul Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";

VISTA la nota di ICRAM del 20 settembre 2007, con protocollo n. 9175/07, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25212/QdV/DI in data 27 settembre 2007, contenente un parere istruttorio sul Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007 che ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", trasmesso con la nota del Consorzio di bonifica Dese Sile del 18 luglio 2007 con protocollo n. 5827/CB, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19668/QdV/DI del 24 luglio 2007, subordinando la predisposizione del decreto di approvazione alla presentazione da parte del Consorzio di bonifica Dese Sile di un documento di integrazione;

VISTA la nota del Consorzio di bonifica Dese Sile del 4 dicembre 2007 con protocollo n. 10052/CB, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 31549/QdV/DI in data 4 dicembre 2007, con la quale si trasmettono integrazioni al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia" finalizzate al recepimento delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 4254/QdV/DI/B del 10 dicembre 2007 recante il provvedimento finale di adozione, *ex* articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007;

VISTA la nota della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 6 febbraio 2008, con protocollo n. 2865/QdV/DI, indirizzata ad ICRAM, contenente una richiesta di parere in merito alle integrazioni al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", trasmesse dal Consorzio di bonifica Dese Sile con la nota del 4 dicembre 2007 con protocollo n. 10052/CB;

VISTA la nota di ICRAM del 14 febbraio 2008, con protocollo n. 1906/08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3807/QdV/DI in data 15 febbraio 2008, contenente un parere istruttorio sulle integrazioni al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", trasmesse dal Consorzio di bonifica Dese Sile con la nota del 4 dicembre 2007 con protocollo n. 10052/CB;

CONSIDERATO che gli Uffici della Direzione Qualità della Vita, esaminati la documentazione inviata dal Consorzio di bonifica Dese Sile con la nota del 4 dicembre 2007 ed il parere espresso da ICRAM su detta documentazione con la nota del 14 febbraio 2008, sentita la Segreteria Tecnica *ex* articolo 1, comma 42, della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, hanno ritenuto necessario confermare le seguenti prescrizioni:

In merito alla riqualificazione ambientale idraulica:

- in fase di progetto definitivo, deve essere rivista la scelta delle luci e dei dispositivi mobili del manufatto che regola l'immissione delle acque dolci delle Rotte;
- deve essere prevista la creazione di un secondo manufatto partitore dei flussi idrologici e a marea, sito in fregio alla foce del Canale Osellino di fronte allo scarico del Canale Scolmatore, alla fine del tratto di circa 3 km, che funzioni da vero polmone per la fitodepurazione proposta. Il funzionamento concertato dei due manufatti consentirebbe, infatti, circolazioni forzate, regolazioni dei flussi in senso pieno, aumenti dei tempi di residenza nel tratto ricompreso fra i due manufatti eventualmente posti in opera;
- deve essere valutato, con la collaborazione di ARPAV e ICRAM, se aumenti forzati dei tempi di residenza del carico inquinante nel tratto terminale possano dare un contributo sensibile alla riduzione dei carichi;

In merito alla bonifica:

- il deposito temporaneo dei sedimenti dragati deve essere effettuato per categorie omogenee di sedimenti contaminati;
- deve essere verificata la reale stabilizzazione ed inertizzazione del rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005, recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e successive modifiche ed integrazioni;
- i sedimenti che saranno riutilizzati per la risistemazione degli argini e delle golene devono presentare concentrazioni degli inquinanti inferiori ai valori della colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, sottoposti al test di cessione in acqua deionizzata satura di CO₂ di durata 24 ore sulla frazione inferiore ai 2 mm., devono fornire nell'eluato valori conformi ai limiti della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la nota di ARPAV del 14 marzo 2008 con protocollo n. 35296/08/SRIB, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 6695/QdV/DI del 25 marzo 2008, nella quale si esprime un parere positivo con prescrizioni in merito alla validazione complessiva delle attività di caratterizzazione svolte nell'ambito del Piano di caratterizzazione dei sedimenti del Canale Osellino;

VISTA la nota del Consorzio di bonifica Dese Sile del 27 febbraio 2008, con protocollo n. 1702/CB, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4960/QdV/DI del 28 febbraio 2008, contenente la richiesta per l'autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", così come integrato dalla documentazione trasmessa;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori relativi al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", costituito dai documenti progettuali trasmessi dal Consorzio di bonifica Dese Sile con le note del 18 luglio 2007 e del 4 dicembre 2007, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

In merito alla riqualificazione ambientale idraulica:



- in fase di progetto definitivo, deve essere rivista la scelta delle luci e dei dispositivi mobili del manufatto che regola l'immissione delle acque dolci delle Rotte;
- deve essere prevista la creazione di un secondo manufatto partitore dei flussi idrologici e a marea, sito in fregio alla foce del Canale Osellino di fronte allo scarico del Canale Scolmatore, alla fine del tratto di circa 3 km, che funzioni da vero polmone per la fitodepurazione proposta. Il funzionamento concertato dei due manufatti consentirebbe, infatti, circolazioni forzate, regolazioni dei flussi in senso pieno, aumenti dei tempi di residenza nel tratto ricompreso fra i due manufatti eventualmente posti in opera;
- deve essere valutato, con la collaborazione di ARPAV e ICRAM, se aumenti forzati dei tempi di residenza del carico inquinante nel tratto terminale possano dare un contributo sensibile alla riduzione dei carichi;

In merito alla bonifica:

- il deposito temporaneo dei sedimenti dragati deve essere effettuato per categorie omogenee di sedimenti contaminati;
- deve essere verificata la reale stabilizzazione ed inertizzazione del rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005, recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e successive modifiche ed integrazioni;
- i sedimenti che saranno riutilizzati per la risistemazione degli argini e delle golene devono presentare concentrazioni degli inquinanti inferiori ai valori della colonna A, tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, sottoposti al test di cessione in acqua deionizzata satura di CO₂ di durata 24 ore sulla frazione inferiore ai 2 mm., devono fornire nell'eluato valori conformi ai limiti della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite soglia di contaminazione indicate nella vigente normativa in materia, che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta da Consorzio di bonifica Dese Sile un'apposita variante al Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-

Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”, di cui al comma 1 dell’articolo 1, da sottoporre alla procedura prevista dall’articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura del Consorzio di bonifica Dese Sile a favore della Provincia di Venezia, in una somma pari al 50% dell’importo dell’intervento stimato nel progetto oggetto del presente Decreto in € 28.000.000,00 (ventottomilioni euro).

**IL MINISTRO DELL’AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

